

E degli umanisti anche il famoso medico e astronomo veronese GIROLAMO FRACASTORO, che dedicò al papa un'opera di medicina e una astronomica venendone in riconoscenza eletto a medico del concilio di Trento.<sup>1</sup> Come tale egli nel marzo del 1547 ebbe parte decisiva nella traslazione di quell'assemblea a Bologna, ciò che gli procurò da varie parti forti attacchi,<sup>2</sup> mentre che Paolo III e il cardinale Farnese continuaron ad essere suoi liberali fautori.<sup>3</sup>

Insieme al già ricordato astrologo Luca Gaurico<sup>4</sup> godettero del favore del papa anche il dotto filosofo Ubaldino Bandinelli e il matematico Alfano Alfani: il primo diventò nel 1548 vescovo di Montefiascone e Corneto, l'altro rimase per 37 anni alla testa della tesoreria della sua patria, Perugia.<sup>5</sup> Nell'autunno del 1537 Paolo III chiamò a Roma il dotto Gaspare Insoni per la correzione del calendario.<sup>6</sup>

Il più eminente rappresentante dell'erudizione classica, specialmente dell'archeologia, nella Roma d'allora, LATINO GIOVENALE MANETTI, che già sotto Leone X aveva dato prove della sua abilità diplomatica,<sup>7</sup> ebbe affidate anche da Paolo III varie ambasciate; così subito nel dicembre 1534 una missione a Venezia;<sup>8</sup> negli anni 1535-1540 Manetti andò nientemeno che cinque volte in qualità di nunzio dal re francese Francesco I;<sup>9</sup> nel 1538 gli fu data inoltre l'incombenza di visitare la Scozia.<sup>10</sup>

Manetti, che era segretario pontificio, già nell'ottobre 1534 otteneva il posto rimunerativo di tesoriere a Piacenza; l'8 novembre del medesimo anno veniva nominato commissario delle antichità romane e più tardi gli si affidava anche la zecca papale.<sup>11</sup> Nel 1536 egli ebbe l'onore di servire da guida all'imperatore nella

<sup>1</sup> Cfr. MARINI I, 389 s.; II, 290 s.; BUDIK II, 190 s.; *Jahrb. des österr. Kaiserhauses* V, 58 s.; cfr. G. ROSSI, *G. Fracastoro*, Pisa 1893; E. BARBARANI, *G. Fracastoro*, Verona 1897.

<sup>2</sup> V. la lettera d'un anonimo medicofobo in *Nuntiaturberichte* IX, 657 s.

<sup>3</sup> Cfr. RONCHINI in *Atti Med.* V, 194 s. Il medico FERD. BALAMIUS dedicò a Paolo III l'opera *GALENUS de ossibus*, Paris, 1535 (vedi MARINI I, 315; ROTH, *Vesalius* 55, n. 1). SILVIO ZEFFIRI, medico di Paolo III, dedicò al suo signore uno scritto molto raro: *Sylvii | Zephiri | Ro. Philo | sophi et medici | Pontificii | de pu | tredine sive de | protrahenda | vita libel | Ius. | Ad Paulum III Pont. | Max. Principem | optimum. | Impressum Romae in Campo Florae in aedibus Antonii | Blandi Asulani mense Novembri | 1536 43 fogli in 4°.*

<sup>4</sup> V. sopra p. 28, n. 2.

<sup>5</sup> Vedi MAZZUCHELLI I 1, 466; II, 216; cfr. MORONI LII, 159.

<sup>6</sup> Vedi FONTANA I, 505.

<sup>7</sup> V. il nostro vol. IV 1, 439.

<sup>8</sup> Cfr. MARINI, *Archiatri* I, 384-385.

<sup>9</sup> Vedi PIEPER, 110 s., 116 s., 122 s., 160 s., 215; *Nuntiaturberichte* I, 359; III, 338, 378 s.; IV, 54.

<sup>10</sup> Vedi BELLESHEIM, *Schottland* I, 339, 490.

<sup>11</sup> Vedi MARINI I, 385; REUMONT III 2, 353.